

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**  
**AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AUTORITÀ PORTUALE DI MARINA DI CARRARA**

**(Esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 2 agosto 2005**  
—————

**Doc. XV**  
**n. 347**

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

## **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AUTORITÀ PORTUALE DI MARINA DI CARRARA**

**(Esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003)**



**INDICE**

Determinazione della Corte dei Conti n. 39/05 del 15 luglio 2005 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Marina di Carrara, per gli esercizi dal 2000 al 2003. . . . .	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2000:</i>		
Relazione del Presidente. . . . .	»	43
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . .	»	57
Bilancio consuntivo . . . . .	»	65
<i>Esercizio 2001:</i>		
Relazione del Presidente. . . . .	»	157
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . .	»	177
Bilancio consuntivo . . . . .	»	187
<i>Esercizio 2002:</i>		
Relazione del Presidente. . . . .	»	289
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . .	»	307
Bilancio consuntivo . . . . .	»	333
<i>Esercizio 2003:</i>		
Relazione del Presidente. . . . .	»	451
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . .	»	465
Bilancio consuntivo . . . . .	»	483



**Determinazione n. 39/2005**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 luglio 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale l'Autorità portuale Marina di Carrara è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2000 al 2003; nonché le annesse relazioni del Presidente del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giorgio Putti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2000 al 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2000 al 2003 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale Marina di Carrara, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE  
*f.to* Giorgio Putti

IL PRESIDENTE  
*f.to* Luigi Schiavello



RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI MARINA DI CARRARA PER GLI ESERCIZI DAL 2000 AL 2003

SOMMARIO

1. PREMessa. - 2. LE AUTORITÀ PORTUALI E LA POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI MARITTIMI. - 3. L'ORDINAMENTO. - 3.1 *Quadro normativo di riferimento*. - 3.1.1. La sicurezza nei porti. - 4. LA PROGRAMMAZIONE. - 4.1 *Piano operativo triennale (P.O.T.)*. - 4.2. *Piano regolatore portuale*. - 5. LA POSTESTÀ REGOLAMENTARE. - 6. GLI ORGANI. - 6.1 *Il Presidente*. - 6.2 *Il Comitato portuale*. - 6.3 *Il Collegio dei revisori dei conti*. - 7. IL PERSONALE. - 7.1 *Il Segretario generale*. - 7.2 La Segreteria tecnico-operativa. - 7.3 *Controlli interni*. - 8. ANDAMENTI GESTORI ISTITUZIONALI. - 8.1 *Verifiche contabili*. - 8.2 *Servizi di interesse generale*. - 8.3 *Manutenzione delle parti comuni*. - 8.4 *Attività concessoria*. - 8.5 *Attività autorizzativa all'esercizio di operazioni portuali*. - 8.6 *Interventi in materia di lavoro portuale*. - 8.7 *Cenni sull'attività dello scalo*. - 9. LA GESTIONE FINANZIARIA. - 9.1 *I proventi delle tasse sulle merci sbarcate e imbarcate (art. 13/1c e art. 28/6)*. - 9.2 *Le entrate diverse*. - 9.3 *Ulteriori fonti di entrata*. - 10. IL SERVIZIO DI CASSA. - 10.1 *I rilanci revisionali*. - 11. RISULTATI DELLA GESTIONE. - 12. CONCLUSIONI. - 12.1 *Il quadro ordinamentale*. - 12.2 *La programmazione*. - 12.3 *Il servizio di controllo interno ed il controllo di gestione*. - 13 APPENDICE.





**1.   PREMESSA**

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Marina di Carrara fino all'esercizio 1999<sup>1</sup>.

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria degli esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003, nonché sulle vicende di notevole rilievo intervenute fino a data corrente.

---

<sup>1</sup> C.f.r. Atti Parlamentari XIII Legislatura Doc. XV n. 323.

## 2. LE AUTORITÀ PORTUALI E LA POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI MARITTIMI

La politica europea dei trasporti emerge dalle recenti pubblicazioni della Commissione della Comunità Europea, tra le quali appare meritevole di citazione il libro bianco pubblicato il 12 settembre 2001, concernente "La politica europea dei trasporti fino al 20 ottobre: il momento delle scelte".

In esso risulta evidenziato che il riequilibrio dei modi di trasporto presuppone misure che garantiscano l'intermodalità, visto che il grande anello mancante è proprio il legame stretto tra il mare, le vie navigabili e la ferrovia.

La realizzazione di una rete transeuropea marittima dovrebbe essere caratterizzata dalla priorità, data a livello nazionale, ai porti ben collegati alla rete terrestre, in particolare quella sulle coste atlantiche e mediterranee, dove è possibile sviluppare una vera catena logistica.

Sotto tale profilo appare positivo l'operato dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara con riferimento al completamento del raccordo ferroviario che quando entrerà in esercizio attuerà così, a livello locale, quelle strategie comunitarie sopra espresse.

Il cennato studio comunitario evidenzia, altresì, come la crescente congestione delle infrastrutture stradali e ferroviarie e la lotta contro l'inquinamento atmosferico, abbia spinto la Comunità Europea ad individuare nel trasporto marittimo intracomunitario e nel trasporto fluviale due elementi chiave dell'intermodalità, finora non pienamente sfruttati in relazione al loro potenziale (35.000 Km. di coste e centinaia di porti marittimi e fluviali).

Il rilancio presuppone la creazione di autostrade del mare e l'offerta di servizi efficienti e semplificati.

In tale ultimo settore le regole comunitarie permettono già agli spedizionieri ed ai trasportatori l'accesso al mercato dei servizi portuali, ma spesso i servizi resi non sono soddisfacenti in relazione alle notevoli esigenze dei mercati.

Per questo motivo nel febbraio 2001 la Commissione Europea ha proposto un nuovo quadro legislativo per stabilire nuove regole che permettano di offrire livelli di qualità elevata per l'accesso al mercato dei servizi portuali e una maggiore trasparenza nelle regole procedurali.

In particolare, con riferimento alle funzioni attribuite alle Autorità portuali, viene rilevato che le stesse non possono mantenere la loro posizione di privilegio, in quanto, in molti casi, esercitano una doppia funzione: quella di ente gestore del porto e quella di fornitore di servizi portuali.

Peraltro, anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con la segnalazione in data 31 luglio 2003, ha evidenziato la necessità di consentire lo svolgimento dei servizi di interesse generale in regime di concorrenza, affinché gli stessi possano essere affidati anche ad imprese diverse da quelle costituite dalle Autorità portuali, attraverso il ricorso

generalizzato allo svolgimento di gare pubbliche.

Sulla natura giuridica delle Autorità portuali, ha avuto modo di pronunciarsi, a livello nazionale, anche il Consiglio di Stato, con un parere reso in data 9 luglio 2002 (n. 1641/2002) su di un quesito posto dal Ministero dell'economia, nel quale ha ritenuto di precisare, tra l'altro, che "la circostanza che le Autorità portuali, oltre allo svolgimento delle funzioni istituzionali, percepiscano anche compensi da terzi per servizi resi, non trasforma la loro natura di organismi di diritto pubblico, atteso che i relativi proventi rappresentano soltanto un mezzo per concorrere al finanziamento degli oneri sostenuti per la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture, affinché non ricadano interamente sull'erario (e non già un utile di impresa)".

### **3. L'ORDINAMENTO**

#### **3.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Al fine di garantire che la prestazione dei servizi di trasporto e la fruizione delle infrastrutture possa avvenire quanto più possibile nel rispetto della normativa comunitaria in tema di libera concorrenza, la normativa italiana, recata dalla fondamentale legge n. 84 del 1994, ha subito negli ultimi anni una serie di profondi processi di riforma.

Nell'ambito della riforma dell'ordinamento portuale, le ultime novelle legislative hanno reso la normativa di riferimento maggiormente compatibile con i principi comunitari in tema libera concorrenza.

Infatti, con la legge 30 giugno 2000, n. 186 "modifiche alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di operazioni portuali e di fornitura del lavoro portuale temporaneo", si è concluso, a livello di normazione primaria, il processo di regolazione del mercato del lavoro nei porti, dopo una complessa fase che aveva visto la Commissione dell'Unione Europea dichiarare l'incompatibilità con gli artt. 86 e 90 del Trattato di alcune disposizioni dell'art. 17 della legge n. 84/1994, nel testo introdotto dalla legge n. 647/1996 (decisione n. 744 del 21 ottobre 1997).

Anche la Corte di giustizia della Comunità Europea, con decisione del 12 febbraio 1998, aveva fornito l'interpretazione da dare ai predetti articoli.

L'attuazione della riforma, pur in presenza di un incompleto quadro normativo di secondo livello, è stata avviata, di fatto, in tutti i maggiori porti, avendo le Autorità portuali provveduto all'individuazione dei servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali <sup>2</sup>.

La compiuta attuazione delle previsioni normative, in particolare di quelle di cui al novellato art. 17 della legge n. 84/1994, peraltro, necessita ancora dell'emanazione del D.I. concernente le norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia (art. 17, comma 5),

<sup>2</sup> Fonte Assopirtili - relazione 42ª Assemblea Generale del 9 luglio 2002.

nonché della definizione delle modalità di retribuzione delle giornate di mancato avviamento al lavoro dei lavoratori portuali.

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge n. 84/1994, le Autorità portuali possono autorizzare un'impresa a fornire lavoro temporaneo alle altre imprese portuali. L'impresa autorizzata non può svolgere altre attività diverse dalla gestione del lavoro interinale.

La norma prevista al comma 3 dello stesso articolo contiene la disciplina per il rilascio dell'autorizzazione di cui sopra, nonché quella applicabile nei casi di successione di imprese che svolgono la stessa attività.

Nel caso in cui l'Autorità non intenda o non possa seguire la procedura di cui al comma 2, la norma contenuta nel comma 5 dello stesso articolo prevede, in alternativa all'impresa, la costituzione di un'Agenzia controllata dall'autorità portuale e gestita da un organo composto da rappresentanti delle imprese operanti nel porto.

A tal fine, la stessa norma demanda ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti vigilante, di concerto con quello del lavoro e della previdenza sociale (ora del lavoro e delle politiche sociali), il compito di stabilire le modalità per la istituzione dell'Agenzia e per il funzionamento della stessa.

Non risulta ancora emanato tale provvedimento.

Indipendentemente dalla natura del soggetto (Impresa o Agenzia) deputato alla gestione del lavoro temporaneo in ambito portuale, costituiscono ostacolo al funzionamento del sistema le difficoltà di trovare un'intesa, tra parti sociali ed imprese portuali, sulle modalità e sui criteri di remunerazione delle giornate di mancato avviamento al lavoro, come prevede la norma di cui al comma 15, dell'art. 17 della citata legge 84/1994.

Inoltre, ove ricorrano le condizioni previste dall'art. 1 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 27 novembre 1997, n. 477, recante "norme in materia di ammortizzatori sociali per le aree non coperte da cassa integrazione guadagni", la disposizione contenuta nel comma 15 dell'art. 17 della citata legge n. 84/1994, demanda allo stesso Ministro, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, il compito di disciplinare la specifica materia mediante norme regolamentari, nel ristretto dei criteri stabiliti in generale dall'art. 2, comma 28, della legge n. 662/1996, concernenti "Misure in materia di servizi di pubblica utilità e per il sostegno dell'occupazione e dello sviluppo".

Tale regolamento non risulta ancora emanato.

La stessa legge n. 186/2000, inoltre, ha rivisto la disciplina di cui all'art. 16 della legge di riordino in merito alle operazioni portuali, adeguandola a quella vigente nei principali scali europei, ed introducendo con l'art. 2 la disciplina dei servizi portuali.

Con successivo D.M. 6 febbraio 2001, n. 132, sono stati determinati i criteri vincolanti per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e delle Autorità marittime, dei predetti servizi portuali.

Infine l'art. 1 della medesima legge ha provveduto ad inquadrare nei servizi di interesse generale, di cui all'art. 6, lett. c) della legge di riordino n. 84/1994, i servizi tecnico-nautici di pilotaggio, rimorchio, ormeggio e battellaggio, eliminando, così, l'incertezza sull'applicazione della disciplina in materia.

Con l'art. 36 della legge n. 166/2002 è stato rifinanziato il programma di ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture portuali di cui all'art. 9 della legge 30 novembre 1998, n. 413 e di quelle di cui all'art. 1, comma 4, lettera d) della legge 9 dicembre 1998, n. 426 mediante l'autorizzazione di ulteriori limiti di impegno quindicennali per 34.000.000 di euro per il 2003 e di 64.000.000 di euro per il 2004.

Ed ancora, il comma 1 del predetto art. 36 della legge n. 166/2002, ha prorogato al 30 giugno 2002 il termine di adozione del regolamento di riforma del sistema delle tasse e dei diritti marittimi di cui alla legge 9 febbraio 1963, n. 82. Tale regolamento non risulta ancora emanato.

Va ulteriormente menzionata l'adozione in data 18 aprile 2001 del C.C.N.L. unico di riferimento per i lavoratori dei porti che regola l'insieme del lavoro nei porti italiani.

Da ultimo, l'art. 13 della legge 8 luglio 2003, n. 172, ha introdotto, mediante aggiunta al comma 7 dell'art. 18 della legge n. 84/1994, la facoltà per l'Autorità portuale concedente, su richiesta dell'impresa concessionaria, di autorizzare l'affidamento ad altre imprese portuali, già autorizzate ai sensi dell'art. 16, l'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo.

### 3.1.1 La sicurezza nei porti

Merita una menzione a parte l'aspetto relativo alla Sicurezza Marittima ed alle norme recentemente introdotte.

Le tensioni caratterizzanti gli ultimi decenni hanno imposto all'attenzione della Comunità Internazionale l'aspetto della "security" anche nel campo dei Trasporti.

Negli ultimi anni, anche a seguito di specifici avvenimenti quali la recrudescenza del fenomeno della pirateria e di atti criminali con matrice terroristica, si è registrata una produzione normativa specifica per il settore del trasporto marittimo.

Subito dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001 la Comunità internazionale ha dettato principi e linee di condotta riportati nella risoluzione UNSC 1373.

Successivamente, le maggiori Potenze economiche si sono impegnate ad adottare misure per la protezione dei trasporti aerei, marittimi e terrestri, e, nel recente vertice G8 di Evian hanno stanziato, a tal fine, una cifra vicina ai 20 miliardi di euro per i prossimi 5 anni.

Sul piano normativo, nel dicembre 2002, l'I.M.O. (International Maritime Organization) ha adottato nuove regole del capitolo XI 2 della Convenzione SOLAS '74 ed il codice I.S.P.S. (International Ship and Port Facility Security Code) relativi a speciali misure "security" per i porti, le infrastrutture e i terminali portuali per le navi impiegate in viaggi internazionali che

operano in detti porti, che è entrata in vigore dal 1° luglio 2004.

Tali adempimenti vedranno impegnati i Governi contraenti nell'attivazione delle organizzazioni e delle strutture necessarie.

In tale contesto anche le Autorità portuali risulteranno impegnate, a vario titolo, nelle nuove e pressanti incombenze, tese ad assicurare l'esecuzione di quanto previsto dalla specifica normativa.

Su tale innovativa materia, a livello europeo iniziano a scaturire nuove iniziative.

È il caso di Anversa, dove è stato istituito il "Port Security Concil" con il compito di coordinare tutte le iniziative per garantire la sicurezza nel porto belga, presieduto dal Comandante del Porto, e formato dall'Autorità portuale di Anversa e dalle associazioni e dagli enti che rappresentano gli interessi doganali.

#### **4. LA PROGRAMMAZIONE**

##### **4.1 PIANO OPERATIVO TRIENNALE (P.O.T.)**

a. Il primo piano operativo triennale, dell'Autorità portuale di Marina di Carrara è stato approvato con delibera n. 8/1996 del 29 marzo 1996 del Comitato Portuale. Esso era valido per il triennio 1996 - 1998.

Con delibera n. 62 del 27 novembre 1998 il Comitato portuale ha approvato il secondo Piano Operativo Triennale relativo al periodo 1999 - 2001.

Con delibera n. 46 del 26 ottobre 2001 è stato inoltre approvato il P.O.T. 2002 - 2004 aggiornato con delibera n. 44 del 25 ottobre 2002.

b. Il piano operativo triennale che deve contenere le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati, dopo aver descritto la situazione geografica, economica e commerciale del porto di Marina di Carrara, ne illustra le principali caratteristiche strutturali e fisiche. Registra inoltre la sua rilevanza economica nell'economia a livello locale, nazionale ed internazionale.

Il P.O.T., costituisce, inoltre, la base per l'emanazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del provvedimento con cui, annualmente, vengono individuate le opere di grande infrastrutturazione da finanziare.

Il piano individua le linee programmatiche dell'Autorità portuale per il triennio seguente.

In linea con il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, il P.O.T. evidenzia la necessità di eliminare o ridurre le strozzature strutturali al fine di rendere più fluido il deflusso e l'afflusso di merci da e per l'area portuale, conseguendo un generale miglioramento della movimentazione delle stesse.

Gli interventi che il piano 2002-2004 prevede di programmare, progettare, approvare

ed eseguire, sono in sintesi:

- 1) realizzare il raccordo ferroviario che colleghi il porto al sistema ferroviario nazionale ed europeo;
- 2) mantenere indenni i fondali portuali e creare un canale navigabile che consenta di utilizzare al massimo le possibilità delle strutture esistenti;
- 3) collegare fisicamente il molo di levante e quello di ponente;
- 4) dotare il porto di spazi operativi, e in particolare, quelli da destinare a deposito merci e a magazzini per deposito merci al coperto;
- 5) potenziare ed adeguare l'impianto idrico ed antincendio portuale;
- 6) potenziare ed adeguare l'impianto elettrico e di illuminazione portuale.

#### 4.2 PIANO REGOLATORE PORTUALE

Il vigente Piano regolatore portuale (P.R.P.) è stato approvato dal Ministero dei lavori pubblici con il D.M. 27 aprile 1981 n. 1007.894. Delle opere previste dal Piano regolatore risultano eseguite solo la banchina "Taliercio" e la banchina "E. Chiesa"; mentre restano da realizzare la maggior parte delle opere previste (ampliamento del Piazzale Città di Massa; ampliamento del secondo Piazzale di Levante e realizzazione dello sporgente centrale).

L'Autorità portuale, dopo aver preso atto dei risultati dello studio commissionato al Consorzio Pisa Ricerche sull'impatto erosivo che eventuali opere a mare potrebbero arrecare al litorale meridionale, ha provveduto, previa gara pubblica, ad affidare nel corso dell'anno 1999 l'incarico di redigere un nuovo Piano regolatore portuale a professionisti esterni.

Dopo oltre due anni, in ottemperanza al dettato legislativo (art. 5 della legge 84/94), il Comitato Portuale ha adottato, con delibera n. 21, in data 12 giugno 2001, il nuovo Piano regolatore portuale, previa intesa con i Comuni di Carrara e di Massa.

Su tale strumento il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nella seduta del 12 dicembre 2001, ha espresso il proprio parere tecnico favorevole.

Nel mese di novembre 2002 è stato inoltre presentata istanza di Valutazione di Impatto Ambientale al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Nel dicembre del 2002, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, ha emesso un decreto negativo sulla Valutazione d'impatto Ambientale in merito al nuovo P.R.P. (DEE/VIA 8065 del 20 dicembre 2002).

In conseguenza di ciò, il Comitato Portuale ha deliberato, in data 31 gennaio 2003, di presentare ricorso al T.A.R. LAZIO.

Il nuovo P.R.P. prevede, tra l'altro, un'area destinata al diporto nautico che consentirà di razionalizzare e concentrare in un unico ambito tutte le unità da diporto sparse per il porto, con circa 1000 ormeggi.



## PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PORTUALI

Elenco delle opere e/o lavori 2003/2006 aggiornato al 21 ottobre 2003:

## RACCORDO FERROVIARIO

L'opera è stata completata nel corso del 2001. È stato consegnato nel corso del 2003 il locomotore ferroviario regolarmente collaudato nello stabilimento FIREMA di Caserta.

ADEGUAMENTO TECNICO  
FUNZIONALE DELLA BANCHINA  
FIORILLO

L'opera, il cui costo complessivo stimato ammonta ad euro 7.835.989, è stata consegnata per l'esecuzione il 20/06/2003 e si prevede l'ultimazione dei lavori entro il 2005.

Di detto importo, 6.972.168,14 euro sono stati conferiti dall'ex Ministero dei LL.PP. con apposita convenzione. I restanti 863.820,86 euro graveranno sui fondi assegnati dalla legge 413/98 e saranno erogati dallo stesso Dicastero.

MIGLIORAMENTO CONDIZIONI  
DI VIABILITÀ STRADALE E  
SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nel 2003 è stata deliberata una ulteriore gara di appalto che assicura per il prossimo triennio interventi per perseguire gli obiettivi di sicurezza. È in corso di stipula il relativo contratto.

NUOVI LAVORI PRESSO LA  
SCOGLIERA DIGA FORANEA

Il progetto è stato predisposto dai tecnici del Genio Civile Opere Marittime di Genova.

LAVORI DI REALIZZAZIONE  
CAPANNONI PORTUALI

Il progetto preliminare, che prevede 3 magazzini per deposito merci, avente ognuno una superficie coperta di 4.000 mq., muniti di carroponti, è stato approvato nel mese di aprile 2003.

L'intervento è stato sottoposto al ciclo delle conferenze di servizi per il rilascio delle autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. necessari all'approvazione del progetto definitivo.

Il costo presunto per l'intervento varia da 9.525.000 a 12.970.000 euro, in funzione dell'ampiezza della superficie da sfruttare con pannelli fotovoltaici da utilizzare per la produzione di energia elettrica.

I fondi necessari sono stati acquisiti grazie ai finanziamenti previsti dalla legge 388/2000. L'intervento è cofinanziabile con i fondi FERS OB 2 2: 2000 - 2006 per una quota non superiore a 3.834.976 euro.

LAVORI DI REALIZZAZIONE  
NUOVA SEDE DELL'AUTORITÀ  
PORTUALE

Terminato il concorso di progettazione ed effettuata la progettazione preliminare, l'intervento è stato sottoposto al ciclo di conferenze di servizi per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc. necessarie per l'approvazione del progetto definitivo. L'importo complessivo presunto dell'intervento ammonta a euro 9.608.372,15. I fondi sono stati previsti dall'art. 145, comma 61, della legge 388/2000 per euro 1.084.559,49. È da notare che il suddetto progetto è stato incluso dalla

	<p>Regione Toscana tra quelli finanziabili con i fondi FERS per una quota non superiore al 60% dell'importo complessivo. La quota residua verrà coperta con le economie realizzate sullo stanziamento della legge 413/98. Tempo stimato per la realizzazione 24 mesi. Con tale intervento vengono utilizzate tutte le economie della legge 413/98.</p>
LAVORI DI REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA PORTUALE	<p>I lavori riguardano la realizzazione di una rete fognaria portuale. Costo stimato 1.200.000 euro.</p>
LAVORI DI MANUTENZIONE ARREDI PORTUALI	<p>Concerne il normale ciclo di manutenzione degli arredi portuali.</p>
LAVORI DI COMPLETAMENTO RACCORDO FERROVIARIO PORTUALE	<p>L'intervento integrativo è subordinato alla scelta della soluzione progettuale relativa al miglioramento ambientale e funzionale dell'interfaccia porto-città. Il costo previsto ammonta ad euro 2.000.000,00 già disponibili grazie alla legge 388/2000.</p>
COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI SOTTOFLUTTO	<p>L'intervento è subordinato all'approvazione del nuovo Piano regolatore portuale da affidare in progettazione non appena sarà arrivato a conclusione l'iter relativo al Piano stesso. Il relativo Costo stimato ammonta a 30.000.000,00 di euro.</p>

## 5. LA POTESTÀ REGOLAMENTARE

L'Autorità portuale di Marina di Carrara, nel periodo considerato dal presente referto ha adottato il Regolamento per le spese di rappresentanza, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del Regolamento di contabilità (approvato con delibera del Comitato Portuale n. 104 del 12 dicembre 1997 come integrato successivamente con delibera n. 21 dell'8 aprile 1999), nonché il Regolamento organizzativo interno della Segreteria tecnico - operativa.

## 6. GLI ORGANI

### 6.1 IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Autorità portuale di Marina di Carrara è stato nominato per la prima volta in data 31 luglio 1995 ed è stato riconfermato, allo scadere del quadriennio, con D.M. del 5 agosto 1999, per il quadriennio 22 agosto 1999 - 21 agosto 2003.

In data 6 ottobre 2003 è stato nominato il nuovo Presidente.

Il compenso spettante al Presidente è stato inizialmente stabilito con D.M. 10 luglio 1997, pari al compenso spettante al Segretario Generale, maggiorato del 30%. A decorrere dal

20 dicembre 1999, il compenso è stato rideterminato in lire 178.815.000, pari a euro 92.350,24.

Da ultimo, con Decreto del 31 marzo 2003 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha rideterminato l'indennità di carica dei Presidenti delle Autorità portuali, la cui misura è ancorata, fra l'altro, all'entità del traffico portuale.

## 6.2 IL COMITATO PORTUALE

Il secondo Comitato portuale di Marina di Carrara, è stato insediato in data 25 novembre 1999 e rinnovato nel corso del 2003.

L'importo del gettone di presenza per i membri del Comitato portuale è stato fissato con la delibera n. 42 del 25 ottobre 1996, pari a lire 60.000 (€ 30,99) per ogni seduta. Detto importo è stato elevato ad 80 euro con delibera n. 48 in data 26 ottobre 2001.

## 6.3 IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e tre supplenti è stato nominato con D.M. 23 febbraio 2000, rinnovato nel corso del 2004.

Il compenso spettante ai componenti è stato determinato inizialmente con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1996. Detto compenso è stato rideterminato con decorrenza 1° luglio 2003 con D.M. 31 marzo 2003 per i seguenti importi:

Presidente del Collegio	€ 6.477,32
Revisore	€ 5.381,10
Presidente Supplente	€ 1.185,47
Revisore Supplente	€ 1.096,22

Ai membri del Collegio che intervengono alle riunioni del Comitato Portuale viene erogato il gettone di presenza previsto per i membri del Comitato.

## 7. IL PERSONALE

Il Segretariato Generale, previsto dall'art. 10 della legge 84/1994, è composto dal Segretario Generale e dalla Segreteria tecnico - operativa, che è l'apparato organizzativo di cui si avvale il Segretario Generale per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente ed in cui è inquadrato tutto il personale dell'Autorità portuale.

## 7.1 IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale dell'Autorità portuale di Marina di Carrara è stato nominato con delibera del Comitato Portuale n. 4/1995 dell'1° dicembre 1995 e riconfermato con delibera del Comitato Portuale n. 68/1999 del 16 dicembre 1999. Successivamente, lo stesso Comitato portuale, con delibera n. 8 in data 10 marzo 2004, ha nominato il nuovo Segretario Generale.

Con delibera n. 36 del 4 luglio 2003, il Comitato Portuale ha deliberato l'applicazione al Segretario Generale del C.C.N.L. dei dirigenti delle aziende industriali con parametro due, avente decorrenza dal 1° gennaio 2003, a seguito degli accordi intervenuti tra l'Associazione dirigenti delle Autorità portuali italiane (Assodirport) e la Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali (Federmanager) del 20 settembre 2000 e tra l'Assodirport e la Federmanager del 22 settembre 2003.

## 7.2 LA SEGRETERIA TECNICO - OPERATIVA

La prima pianta organica è stata adottata con delibera n. 4 del 10 febbraio 1996. La seconda pianta organica è stata adottata con delibera n. 48 in data 23 giugno 1997 del Comitato Portuale, detta pianta è stata modificata con delibera 57 del 22 ottobre 1999 e con delibera n. 47 del 26 ottobre 2001.

Con delibera n. 30 del 21 settembre 2000 è stato recepito il nuovo C.C.N.L. dei lavoratori dell'area porti.

Infine con Delibera n. 63 del 19 dicembre 2003 è stata adottata la nuova pianta organica di seguito riportata posta a confronto con quella precedente.

## PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE

PIANTA ORGANICA ATTUALE		
QUALIFICA	APPROVATA CON CP 47/01	APPROVATA CON CP 63/03
Dirigente	1	2
Quadro A	3	3
Impiegato di I livello	0	2
Impiegato di II livello	2	2
Impiegato di III livello	2	4
Operatore polifunzionale - impiegato di IV livello	5	3
<b>TOTALE POSTI</b>	<b>13</b>	<b>16</b>

Non vi sono esuberi

## NUMERO DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO

ANNO	2000	2001	2002	2003
n. dipendenti compreso il Segretario Generale	10	10	11	11

## COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

(valori espressi in migliaia di euro)

	2000	2001	2002	2003
<b>a) Stipendi ed altri assegni fissi</b>				
Emolumenti fissi	261,62	277,82	293,41	369,92
Emolumenti variabili	30,82	46,37	36,15	36,62
Emolumenti al pers.le distaccato (pers. militare)				
Spese per viaggi e missioni	10,94	11,36	13,22	16,87
Spese per frequenza corsi	5,17	1,70	10,16	9,32
Oneri previdenziali ed assistenziali	83,51	93,27	103,21	142,50
Altri oneri per il personale	8,18		18,72	23,40
Emolumenti personale non dipendente				
<b>Totale a)</b>	400,24	430,53	474,87	598,63
<b>b) Benefici previdenziali</b>				
Accantonamento trattamento fine rapporto	21,47	22,99	26,30	42,02
<b>Totale b)</b>	<b>21,47</b>	<b>22,99</b>	<b>26,30</b>	<b>42,02</b>
<b>Totale generale (a + b)</b>	<b>421,71</b>	<b>453,52</b>	<b>501,17</b>	<b>640,65</b>

A giustificazione degli scostamenti evidenziati nella tabella del "costo globale del personale", si riportano le variazioni significative intervenute negli anni esaminati, così come comunicato dall'autorità portuale.

- 2001
- 1). Applicazione CCNL 2001/2004 sottoscritti in data 18/4/2001.
  - 2). Approvazione P.O. in data 26/10/2001 - Delibera C.P. 47/2001.
- 2002
- 1). Entrata a regime oneri CCNL 2001/2004 e accordo integrativo 20/7/2001.
  - 2). Inquadramento del personale in servizio nei livelli approvati con Delibera C.P. 47/2001.
  - 3). Assunzione Ingegnere quadro A dal 1°/8/2002.

- 2003
- 1). Con Delibera C.P. 36/2003 è stata approvata l'applicazione del CCNL dirigenti Industria, parametro con coefficiente 2, al S.G. con decorrenza giuridica dal 1°/1/2003 e compreso di compenso forfetario per il periodo pregresso 2000/2002.
  - 2). In data 19/12/2003, con Delibera 36/2003 è stata approvata la nuova P.O. che ha trovato, però, sviluppo e copertura finanziaria nel successivo esercizio 2004.

Occorre inoltre tenere presente che le variazioni intervenute rilevano, percentualmente, uno scostamento marcato in quanto raffrontate con la base delle spese per il personale di valore assai modesto (es. l'assunzione Quadro A dal 1°/6/2002 fa registrare da sola un incremento percentuale del 5% circa).

In termini di incidenza sui principali aggregati di bilancio, le variazioni - con riferimento all'entrata - risultano anche dal loro ultimo andamento.

**INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE  
SULLE ENTRATE E SULLE SPESE CORRENTI**

(valori espressi in migliaia di euro)

	<b>2000</b>	%	<b>2001</b>	%	<b>2002</b>	%	<b>2003</b>	%
Costo del personale	421,71		453,52		501,17		640,65	
Su Entrate correnti	3.454,70	12%	1.722,00	26%	1.682,00	29%	3.907,99	16%
Su Spese correnti	2.891,55	15%	1.691,00	27%	1.669,00	30%	1.944,39	33%

### 7.3 CONTROLLI INTERNI

Non risulta ancora costituito il servizio di controllo interno.

## 8. ANDAMENTI GESTORI ISTITUZIONALI

### 8.1 VERIFICHE CONTABILI

Nel periodo compreso tra il 28 gennaio ed il 27 febbraio 2002 l'Autorità portuale di Marina di Carrara è stata oggetto di verifica amministrativo contabile da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza - Servizi ispettivi di finanza pubblica.

Gli accertamenti eseguiti hanno evidenziato i seguenti aspetti:

- a. mancata emanazione dei provvedimenti ministeriali attuativi della normativa recata dalla legge 24 gennaio 1994, n. 84 e del D.L.vo 27 luglio 1999, n. 272;
- b. mancata istituzione del registro inventario dei beni immobili;
- c. mancata attuazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 5, del D.M. 31 marzo 1995, n. 585, in ordine alla determinazione del canone relativo alle autorizzazioni per l'esercizio delle attività portuali;
- d. mancata regolamentazione delle spese di rappresentanza (regolamento successivamente approvato).

A fronte delle sopra evidenziate osservazioni l'Autorità portuale di Marina di Carrara ha fatto conoscere che il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota in data 8 ottobre 2003, ha ritenuto conclusa la trattazione delle osservazioni formulate, "considerato che gran parte delle questioni oggetto di rilievo sono state sistemate, e che per altre sono state poste in essere le necessarie iniziative per la loro completa regolarizzazione".

### 8.2 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

I servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lett. c) della legge 84/1994 ed al D.M. 14 novembre 1994 attivati dall'Autorità portuale di Marina di Carrara sono i seguenti:

<b>Concessione:</b>	<b>Servizio di Rifornimento Idrico e di Ritiro Rifiuti</b>
Data	21.12.2001
Scadenza	31.12.2004
Decorrenza	01.01.2002
Tipologia di scelta del contraente	Trattativa privata preceduta da licitazione privata

### 8.3 MANUTENZIONE DELLE PARTI COMUNI

Per l'anno 2000 le apposite Convenzioni stipulate con il Ministero dei lavori pubblici, ora delle infrastrutture e dei trasporti, hanno previsto lo stanziamento di lire 564.051.300 (€ 291.308,19) per la manutenzione ordinaria e lire 2.158.003.000 (€ 1.114.515,54) per la manutenzione straordinaria.

L'incremento di quest'ultima somma rispetto a quella del 1999 è giustificato dalla necessità di procedere ad una manutenzione della scogliera della diga foranea per un importo superiore a lire 1.700.000.000 (€ 877.976,73).

Nei prospetti che seguono sono stati riportati i dati degli interventi per manutenzioni ordinarie e straordinarie.

E' da rilevare che i fondi per la manutenzione straordinaria sono stati attribuiti con convenzione sottoscritta soltanto in data 1° dicembre 2000.

Ai fondi previsti nelle convenzioni stipulate con il Ministero dei lavori pubblici, ora delle infrastrutture e dei trasporti, sono stati imputati, oltre ai costi dell'opera da realizzare, anche le spese di progettazione, le spese per la necessaria pubblicità delle gare, ove richiesta dalle vigenti disposizioni, e quelle eventuali per la direzione dei lavori nonché le spese per i controlli, i campioni e per gli studi ed i rilievi preliminari relativi alle opere progettate e realizzate.

Per gli anni 2001, 2002 e 2003 le apposite convenzioni stipulate con il Ministero dei lavori pubblici, ora delle infrastrutture e dei trasporti, hanno previsto lo stanziamento di euro 291.308,19 per la manutenzione ordinaria e euro 1.114.515,54 per la manutenzione straordinaria.

Nel complesso, per la manutenzione portuale nel corso del 2001 sono stati impegnati 1.627.355,68 euro, mentre nel 2002 sono stati impegnati 2.792.126,49 euro. La differenza tra la somma impegnata e l'importo attribuito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata posta a carico del bilancio dell'Autorità portuale.



#### 8.4 ATTIVITÀ CONCESSORIA

Nel corso degli anni in esame non sono state rilasciate nuove concessioni (ex art. 18) per terminal portuali.

#### 8.5 ATTIVITÀ AUTORIZZATIVA ALL'ESERCIZIO DI OPERAZIONI PORTUALI

L'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha stabilito il massimo di due autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio dell'attività di impresa portuale per conto terzi, ai sensi dell'art.16 della Legge 84/94, come modificato dalla legge n. 186 del 2000.

Non vengono computate in tale numero le autorizzazioni rilasciate per l'esercizio per conto proprio delle operazioni portuali e quelle rilasciate per l'esercizio del *self - handling*.

Delle due autorizzazioni previste ne è stata rilasciata soltanto una, alla società "Porto di Carrara S.p.A"., che si pone quindi come unica impresa per conto terzi operante nel porto di Marina di Carrara. La suddetta ditta è nata dalla fusione della "Compagnia Portuale" con una finanziaria detenuta dagli agenti marittimi e spedizionieri locali. Essa rappresenta una delle più grandi realtà a livello provinciale, occupando mediamente 146 addetti ed un adeguato parco mezzi.

Nessun'altra istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività di impresa portuale è stata presentata nel corso del 2003.

L'autorizzazione rilasciata al "Porto di Carrara S.p.A." ha una validità di 15 anni (dal 1999 al 2013). A fronte di tale situazione la suddetta società si è impegnata a:

- 1) effettuare investimenti per almeno 10 miliardi di lire (€ 5.164.568,99) nel periodo di validità dell'autorizzazione 1999 - 2013;
- 2) non ridurre la capacità complessiva di movimentazione merci;
- 3) ampliare nel primo quinquennio 1999 - 2003, la palazzina uffici nei pressi del varco di levante (lavori ultimati) e realizzare due magazzini coperti per deposito merci sulla banchina BUSCAIOL e sulla banchina CHIESA (lavori ultimati).

La cauzione iniziale è stata fissata in lire 2.500.000.000 (€ 1.291.142,25) con riduzione automatica annuale in ragione di lire 125.000.000 (€ 64.557,11).

L'importo del canone viene stabilito anno per anno dal Comitato Portuale.

#### 8.6 INTERVENTI IN MATERIA DI LAVORO PORTUALE.

La Legge 186/2000 ha riorganizzato l'istituto del lavoro portuale temporaneo.

Nel 2001 è stato dato avvio al procedimento per la individuazione dell'impresa da autorizzare, ai sensi dell'art. 17 della Legge 84/94, come modificata dalla Legge 186/2000, alla fornitura di prestazioni di lavoro portuale temporaneo.

Il Comitato ha perciò emanato la delibera n. 27/2001, che ha dettato le linee guida del

procedimento per l'individuazione predetta e ha approvato il Regolamento (in materia di lavoro portuale) di cui all'art. 17, comma 10 della legge 84/94.

Dall'espletamento della gara pubblica per l'individuazione del soggetto da autorizzare è risultata vincitrice la COSEPORT Scarl.

L'autorizzazione rilasciata ha validità di 8 anni, rinnovabili, con decorrenza 3 maggio 2002.

## 8.7 CENNI SULL'ATTIVITA' DELLO SCALO

Nel periodo considerato l'attività di movimentazione delle merci è risultata così suddivisa:

Nel corso dell'anno 2000 sono state movimentate 3.383.530 tonnellate di merce di cui 1.558.643 in imbarco e 1.824.887 in sbarco.

Sono arrivate 853 navi.

Nel corso dell'anno 2001 sono state movimentate 3.155.282 tonnellate di merce di cui 1.480.041 in imbarco e 1.675.241 in sbarco.

Sono arrivate 890 navi.

Nel corso dell'anno 2002 sono state movimentate 3.271.816 tonnellate di merce di cui 1.516.143 in imbarco e 1.755.673 in sbarco.

Sono arrivate 950 navi.

Nel corso dell'anno 2003 sono state movimentate 3.060.021 tonnellate di merce di cui 1.208.472 in imbarco e 1.851.459 in sbarco.

Sono arrivate 817 navi.

## 9. LA GESTIONE FINANZIARIA

### 9.1 I PROVENTI DELLE TASSE SULLE MERCI SBARcate E IMBARcate (art. 13/1c e art. 28/6)

Tasse portuali (50%)

(valori espressi in euro)

	2000	2001	2002	2003
IMPORTO ACCERTATO	494.165,31 (a)	461.876,52	432.238,14	375.996,44
IMPORTO RISCOSSO	445.640,36 (a)	419.010,60	383.512,19	375.996,44
RESIDUI ATTIVI	48.524,95	42.865,92	48.725,95	

(a) Comprensivi delle categorie II e IV.

## 9.2 LE ENTRATE DIVERSE

Sono state accertate e riscosse entrate varie ed eventuali per le sotto indicate somme:

(valori espressi in euro)

	2000	2001	2002	2003
IMPORTO ACCERTATO	45.365,76	941,37	46.457,00	3.912,64
IMPORTO RISCOSSO	43.919,68	941,37	1.457,00	3.912,64
RESIDUI ATTIVI	1.446,08		45.000,00	

L'importo riportato a residuo nel 2002 è relativo alla cessione della gru Reggiane.

## 9.3 ULTERIORI FONTI DI ENTRATA

Le ulteriori entrate previste riguardano :

- Canone per deposito merci e materiali in porto
- Contributo forfetario per spese di istruttoria per rilascio autorizzazione ad operare in porto nonché rilascio autorizzazioni ex art. 16 C.N.
- Canoni per concessione di servizi di interesse generale.

Gli importi relativi a tali voci sono:

(valori espressi in euro)

	2000	2001	2002	2003
IMPORTO ACCERTATO	20.658,00	154.017,00	61.050,00	77.098,00
IMPORTO RISCOSSO	20.658,00	152.282,00	46.196,00	69.469,00
RESIDUI ATTIVI		1.735,00	14.854,00	7.629,00

Se si considerano tra le "ULTERIORI FONTI DI ENTRATA" anche le entrate derivanti da contributi da parte di aziende private per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia gli importi risultano i seguenti:

(valori espressi in euro)

	2000	2001	2002	2003
IMPORTO ACCERTATO	152.807,00	409.979,00	416.708,00	397.360,00
IMPORTO RISCOSSO	129.481,00	279.909,00	51.916,00	337.649,00
RESIDUI ATTIVI	23.326,00	130.070,00	364.792,00	59.711,00

## 10. IL SERVIZIO DI CASSA

L'Autorità Portuale di Marina di Carrara si avvale di un istituto di credito per le attività di tesoreria: tale Istituto è stato scelto dopo apposita gara a licitazione privata valevole per il quadriennio 2001-2004.

### 10.1 I BILANCI PREVISIONALI

#### **Esame bilancio.**

Il bilancio previsionale risulta in pareggio e in quanto utilizza l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente.

#### **Il conto consuntivo: la contabilità finanziaria**

L'ammontare dei contributi statali conferiti dal Ministero dei lavori pubblici, ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per effetto delle convenzioni stipulate è il seguente:

Anno 2000	€. 1.405.823,72	delib. n. 56/1999 del 22.10.1999
Anno 2001	€. 1.405.823,72	delib. n. 38/2000 del 27.10.2000
Anno 2002	€. 1.405.823,71	delib. n. 52/2001 del 26.10.2001
Anno 2003	€. 1.405.823,71	delib. n. 38/2002 del 27.10.2002

**11. RISULTATI DELLA GESTIONE**

Nelle tabelle che seguono sono riportati, per ciascun esercizio, i riepiloghi per categorie delle entrate e delle spese, con l'indicazione degli accertamenti, degli impegni, delle riscossioni e dei pagamenti.

**RISULTATI DELLA GESTIONE ANNO 2000****ENTRATE**

(valori in migliaia di euro)

ENTRATE	2000		
	Previsioni definitive	Accertamenti	
		Accertate	Riscosse
<b>TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
Cat. 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	435	494	446
<b>TOTALE - TITOLO I</b>	<b>435</b>	<b>494</b>	<b>446</b>
<b>TITOLO II- ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>			
Cat. 1 - Vendita beni e prest. Servizi	5	5	5
Cat. 2 - Redditi e proventi patrimoniali	444	449	431
Cat. 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	2.433	2.461	1.322
Cat. 4 - Entrate non classificabili in altre voci	20	45	44
<b>TOTALE - TITOLO II</b>	<b>2.902</b>	<b>2.960</b>	<b>1.802</b>
Cat. 1 - Trasferimenti dello Stato	12.809	12.396	483
Cat. 2 - Trasferimenti Enti del settore pubblico			
<b>TOTALE - TITOLO IV</b>	<b>12.809</b>	<b>12.396</b>	<b>483</b>
<b>TITOLO VI - PARTITE DI GIRO</b>			
	237	179	176
<b>TOTALE - TITOLO VI</b>	<b>237</b>	<b>179</b>	<b>176</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>16.382</b>	<b>16.029</b>	<b>2.907</b>

## SPESE

(valori in migliaia di euro)

SPESE	2000		
	Previsioni Definitive	Impegni	
		Impegnati	Pagati
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>			
Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	152	138	104
Cat. 2 - Oneri per il pers. in att. di servizio	483	400	371
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizio	2.759	2.284	760
Cat. 5 - Trasferimenti passivi	41	38	38
Cat. 6 - Oneri finanziari	1		
Cat. 7 - Oneri tributari	31	31	27
Cat. 8 - Poste corr. e comp. entrate corr.	1		
Cat. 9 - Spese non class. in altre voci	59		
<b>TOTALE - TITOLO I</b>	<b>3.527</b>	<b>2.891</b>	<b>1.300</b>
<b>TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE</b>			
Cat. 2 - Acq. di immob. tecniche	12.453	12.424	38
Cat. 3 - Partec. ed acq. valori mobiliari	21	21	6
Cat. 4 - Depositi bancari crediti ecc.	1		
Cat. 5 - Ind. anzianità e similari personale cessato servizio	21		
<b>TOTALE - TITOLO II</b>	<b>12.494</b>	<b>12.444</b>	<b>44</b>
<b>TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>			
	237	179	157
<b>TOTALE - TITOLO IV</b>	<b>237</b>	<b>179</b>	<b>157</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>16.258</b>	<b>15.514</b>	<b>1.502</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>16.029</b>	
Avanzo (+) o Disavanzo (-) finanziario di competenza		515	

## RISULTATI DELLA GESTIONE ANNI 2001-2002-2003

## ENTRATE

(valori in migliaia di euro)

ENTRATE	2001			2002			2003		
	Previsioni definitive	Accertamenti		Previsioni definitive	Accertamenti		Previsioni definitive	Accertamenti	
		Accertate	Riscosse		Accertate	Riscosse		Accertate	Riscosse
<b>TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>									
Cat. 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	465	462	419	400	432	383	451	376	376
Cat. 4 - Trasferimenti da parte di altri Enti	6	6	6						
<b>TOTALE - TITOLO I</b>	<b>471</b>	<b>468</b>	<b>425</b>	<b>400</b>	<b>432</b>	<b>383</b>	<b>451</b>	<b>376</b>	<b>376</b>
<b>TITOLO II - ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>									
Cat. 1 - Vendita beni e prest. Servizi	1	1	1	5			5	1	1
Cat. 2 - Redditi e proventi patrimoniali	679	626	618	544	528	509	585	592	571
Cat. 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	695	626	495	604	675	23	2.914	2.936	2.587
Cat. 4 - Entrate non classificabili in altre voci	1	1	1	55	46	1	15	4	4
<b>TOTALE - TITOLO II</b>	<b>1.375</b>	<b>1.254</b>	<b>1.115</b>	<b>1.208</b>	<b>1.249</b>	<b>533</b>	<b>3.519</b>	<b>3.532</b>	<b>3.163</b>
<b>TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIM. E RISCOSSIONE CREDITI</b>									
Cat. 2 - Alienazione imm. tecniche e beni immobili									
Cat. 3 - Realizzo di valori mobiliari									
Cat. 4 - Riscossione di crediti							39	38	
<b>TOTALE - TITOLO III</b>							<b>39</b>	<b>38</b>	
<b>TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>									
Cat. 1 - Trasferimenti dello Stato	1.115	1.115	1.115	14.109	11.907	1.315	2.166	1.114	1.114
Cat. 2 - Trasferimenti Enti del settore pubblico									
<b>TOTALE - TITOLO IV</b>	<b>1.115</b>	<b>1.115</b>	<b>1.115</b>	<b>14.109</b>	<b>11.907</b>	<b>1.315</b>	<b>2.166</b>	<b>1.114</b>	<b>1.114</b>
<b>TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENS. DI PRESTITI</b>									
Cat. 1 - Assunzioni di mutui									
Cat. 2 - Assunzione di altri debiti finanziari	8	8	8						
<b>TOTALE - TITOLO V</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>						
<b>TITOLO VI - PARTITE DI GIRO</b>	<b>322</b>	<b>255</b>	<b>255</b>	<b>383</b>	<b>228</b>	<b>220</b>	<b>517</b>	<b>424</b>	<b>423</b>
<b>TOTALE - TITOLO VI</b>	<b>322</b>	<b>255</b>	<b>255</b>	<b>383</b>	<b>228</b>	<b>220</b>	<b>517</b>	<b>424</b>	<b>423</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.290</b>	<b>3.099</b>	<b>2.917</b>	<b>16.100</b>	<b>13.816</b>	<b>2.451</b>	<b>6.692</b>	<b>5.484</b>	<b>5.076</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## SPESE

(valori in migliaia di euro)

SPESE	2001			2002			2003		
	Previsioni Definitive	Impegni		Previsioni Definitive	Impegni		Previsioni Definitive	Impegni	
		Impegnati	Pagati		Impegnati	Pagati		Impegnati	Pagati
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>									
Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	152	133	113	162	141	123	230	162	128
Cat. 2 - Oneri per il pers. in att. di servizio	483	431	396	521	475	429	605	599	541
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza									
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizio	1.223	1.072	569	1.052	992	699	923	857	657
Cat. 5 - Trasferimenti passivi	21	18	18	21	18	18	21	18	19
Cat. 6 - Oneri finanziari	1			1			1		
Cat. 7 - Oneri tributari	38,73	38	33	44	42	38	77	77	62
Cat. 8 - Poste corr. e comp. entrate corr.	6			1			1		
Cat. 9 - Spese non class. in altre voci	50			50			661	231	223
<b>TOTALE - TITOLO I</b>	<b>1.974</b>	<b>1.692</b>	<b>1.128</b>	<b>1.852</b>	<b>1.668</b>	<b>1.307</b>	<b>2.519</b>	<b>1.944</b>	<b>1.630</b>
<b>TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE</b>									
Cat. 1 - Acqu. immob. ed opere portuali				15.195	12.978	383	4.137	2.331	686
Cat. 2 - Acq. di immob. tecniche	1.384	1.363	281	41	17	8	41	32	9
Cat. 3 - Partec. ed acq. valori mobiliari									
Cat. 4 - Depositi bancari crediti ecc.	1			92	91	91	33	32	24
Cat. 5 - Ind. anzianità e similari personale cassato servizio	21			22	22		55	54	54
<b>TOTALE - TITOLO II</b>	<b>1.406</b>	<b>1.363</b>	<b>281</b>	<b>15.350</b>	<b>13.108</b>	<b>482</b>	<b>4.266</b>	<b>2.449</b>	<b>773</b>
<b>TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI</b>									
Cat. 1 - Rimborso di mutui									
Cat. 5 - Estinzione debiti diversi	8	8							
<b>TOTALE - TITOLO III</b>	<b>8</b>	<b>8</b>							
<b>TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>									
	322	255	213	383	228	188	517	424	378
<b>TOTALE - TITOLO IV</b>	<b>322</b>	<b>255</b>	<b>213</b>	<b>383</b>	<b>228</b>	<b>188</b>	<b>517</b>	<b>424</b>	<b>378</b>
<b>TOTALE SPESE:</b>	<b>3.710</b>	<b>3.317</b>	<b>1.623</b>	<b>17.585</b>	<b>15.004</b>	<b>1.977</b>	<b>7.302</b>	<b>4.817</b>	<b>2.781</b>
<b>TOTALE ENTRATE:</b>		<b>3.099</b>			<b>13.816</b>			<b>5.484</b>	
Avanzo (+) o Disavanzo (-) finanziario di competenza		<b>-218</b>			<b>-1.188</b>			<b>667</b>	
La differenza negativa è dovuta all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione per spese in conto capitale									



INCIDENZA DEL COSTO DEI BENI DI CONSUMO E SERVIZI  
SULLE ENTRATE CORRENTI E SULLE SPESE CORRENTI

TITOLO I cat. 4^

(valori in migliaia di euro)

	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%
Costo dei beni di consumo e servizi	2.284,00		1.072,00		992,00		857,00	
Su Entrate correnti	3.455,00	66%	1.722,00	62%	1.682,00	59%	3.907,99	22%
Su Spese correnti	2.892,00	79%	1.692,00	63%	1.699,00	58%	1.944,39	44%

SCOSTAMENTI TRA: PREVISIONI DEFINITIVE ED ACCERTAMENTI

(valori in migliaia di euro)

ENTRATE	2000	2001	2002	2003
Previsioni definitive	16.383,02	3.290,35	16.102,00	6.692,36
Accertamenti	16.029,75	3.099,26	13.817,00	5.484,94
Differenze	-353	-191	-2.285	-1.207
in %	-2,16%	-5,81%	-14,19%	-18,04%
di cui:				
- partite correnti	117,31	-240,00	73,00	-62,00
- movimenti in conto capitale	-413,16	0,00	-2.202,00	-1.052,00
- partite di giro	-57,40	-131,00	-155,00	-93,00

SCOSTAMENTI TRA:  
PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI

(valori in migliaia di euro)

SPESE	2000	2001	2002	2003
Previsioni definitive	16.258,45	3.709,87	17.586,00	7.302,36
Impegni	15.515,65	3.317,66	15.005,00	4.818,34
Differenze	-742,80	-392,21	-2.581,00	-2.484,02
in %	-4,57%	-10,57%	-14,68%	-34,02%
di cui:				
- partite correnti	636,30	547,00	184,00	-575,00
- movimenti in conto capitale	50,10	81,00	2.242,00	-1.816,00
- partite di giro	-57,40	-131,00	-155,00	-93,00

## CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2000	2001	2002	2003
Entrate correnti	3.455	1.722	1.682	3.908
Spese correnti	2.891	1.692	1.669	1.944
Differenza	564	30	13	1.964
<b>Ricavi:</b>				
sopraavvenienze attive ed insussistenze passive minori residui passivi	62	640	180	142
<b>Totale Ricavi</b>	<b>62</b>	<b>640</b>	<b>180</b>	<b>142</b>
<b>Costi:</b>				
Ammortamento e deperimenti	50	55	48	36
Adeguamento fondo indennità anzianità	21	23	26	42
Liquidazione T.F.R.				
minori residui attivi				
Svalutazioni crediti e titoli				14
Altri accantonamenti		8		
Oneri straordinari	6			
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>86</b>	<b>74</b>	<b>92</b>
<b>Rettifiche di valore</b>		-10	10	
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>549</b>	<b>574</b>	<b>129</b>	<b>2.014</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

(valori espressi in euro)

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ			
	ESERCIZI				ESERCIZI			
	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003
<b>A) immobilizzazioni</b>								
I- immobilizzazioni immateriali	19.724,87	18.209,28	11.907,41	14.105,88	1.598.923,06	2.148.085,06	2.722.432,59	2.851.867,66
II- immobilizzazioni	12.506.613,15	1.194.418,93	12.674.938,49	3.646.148,85	549.162,00	574.347,53	129.435,07	2.013.570,05
III- immobilizzazioni		20.658,28	20.658,28					
<b>Totale A</b>	<b>12.526.338,02</b>	<b>1.233.286,49</b>	<b>12.707.504,18</b>	<b>3.660.254,73</b>	<b>2.148.085,06</b>	<b>2.722.432,59</b>	<b>2.851.867,66</b>	<b>4.865.437,71</b>
<b>B) attivo circolante</b>								
II- crediti e residui attivi	16.701.249,02	8.245.667,77	15.543.367,31	10.664.020,98	11.800.504,00	331.899,94	10.642.878,17	370.000,00
IV- disponibilità liquida	3.934.134,43	3.605.555,31	4.218.597,78	5.101.509,33	<b>11.800.504,00</b>	<b>331.899,94</b>	<b>10.642.878,17</b>	<b>370.000,00</b>
<b>Totale B</b>	<b>20.635.383,45</b>	<b>11.851.223,08</b>	<b>19.761.965,09</b>	<b>15.765.530,31</b>	68.732,65	91.719,37	118.025,53	149.719,98
<b>Totale C</b>					<b>68.732,65</b>	<b>91.719,37</b>	<b>118.025,53</b>	<b>149.719,98</b>
<b>C) ratei e riscontri</b>								
<b>Totale C</b>					32.535,26	47.582,59	41.644,91	60.532,76
<b>Totale attività (A+B+C)</b>	<b>33.161.721,47</b>	<b>13.084.509,57</b>	<b>32.469.469,27</b>	<b>19.425.785,04</b>	18.588.411,00	9.426.168,78	18.371.725,32	13.560.167,18
<b>D) debiti</b>								
1. verso lo Stato					450.668,05	401.363,22	346.795,46	292.566,75
4. verso i fornitori					72.784,85	63.343,07	96.532,22	133.624,66
5. per prestazioni ricevute								
11. verso istituti di previdenza								
<b>Totale D</b>	<b>19.144.399,16</b>	<b>9.938.457,66</b>	<b>18.856.697,91</b>	<b>14.046.891,35</b>				
<b>Totale passività B+C+D</b>	<b>31.013.635,81</b>	<b>10.362.076,97</b>	<b>29.617.601,61</b>	<b>14.566.611,33</b>				
<b>Totale passività e patrimonio netto A+B+C+D</b>	<b>33.161.721,47</b>	<b>13.084.509,56</b>	<b>32.469.469,27</b>	<b>19.439.049,04</b>				

## SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(valori espressi in migliaia di euro)

	2000	2001	2002	2003
<b>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.059,88</b>	<b>3.934,13</b>	<b>3.065,39</b>	<b>4.219,00</b>
Riscossioni in c/ competenza	2.906,53	2.917,11	2.454,00	5.076,73
Riscossioni in c/ residui	5.149,39	3.963,62	4.066,00	5.286,94
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>8.055,91</b>	<b>6.880,73</b>	<b>6.520,00</b>	<b>10.363,67</b>
Pagamenti in c/ competenza	1.502,12	1.622,88	1.979,00	2.781,77
Pagamenti in c/ residui	4.679,54	5.586,43	3.927,00	6.698,99
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>6.181,66</b>	<b>7.209,31</b>	<b>5.907,00</b>	<b>9.480,76</b>
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.934,13</b>	<b>3.605,55</b>	<b>4.218,60</b>	<b>5.101,50</b>
Residui attivi esercizi precedenti	3.578,03	8.063,56	4.179,00	10.255,81
Residui attivi dell'esercizio	13.123,22	182,11	11.363,00	408,21
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>16.701,25</b>	<b>8.245,67</b>	<b>15.543,00</b>	<b>10.664,02</b>
Residui passivi esercizi precedenti	5.131,87	8.243,68	5.830,00	12.010,31
Residui passivi dell'esercizio	14.012,53	1.694,77	13.026,00	2.036,58
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>19.144,40</b>	<b>9.938,46</b>	<b>18.856,00</b>	<b>14.046,89</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.490,98</b>	<b>1.912,77</b>	<b>905,26</b>	<b>1.719,00</b>
<b>Variazione Avanzo</b>	-	421,79	-1.007,51	813,74

## CONSISTENZA DEI RESIDUI

(valori espressi in migliaia di euro)

	2000	2001	2002	2003
<b>RESIDUI:</b>				
<b>ATTIVI</b>				
Consistenza all'1/1	8.727,41	16.701,25	8.245,67	15.543,36
Variazioni		-4.674,06	0,00	0,62
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>8.727,41</b>	<b>12.027,19</b>	<b>8.245,67</b>	<b>15.542,74</b>
somme riscosse	5.149,38	3.963,62	4.066,28	5.286,93
somme rimaste da riscuotere TOTALE A)	3.578,03	8.063,56	4.179,37	10.255,80
residui dell'esercizio TOTALE B)	13.123,22	182,11	11.363,98	408,21
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI (A+B)</b>	<b>16.701,25</b>	<b>8.245,67</b>	<b>15.543,35</b>	<b>10.664,01</b>
<b>PASSIVI</b>				
consistenza all'1/1	9.873,88	19.144,40	9.938,45	18.856,69
variazioni	-62,47	5.313,82	-180,50	-147,39
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>9.811,41</b>	<b>13.830,58</b>	<b>9.757,95</b>	<b>18.709,30</b>
somme pagate	4.679,54	5.586,58	3.927,67	6.698,99
somme rimaste da pagare TOTALE A)	5.131,87	8.244,15	5.830,28	12.010,30
residui dell'esercizio TOTALE B)	14.012,53	1.694,77	13.026,41	2.036,58
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI (A+B)</b>	<b>19.144,40</b>	<b>9.938,92</b>	<b>18.856,69</b>	<b>14.046,88</b>

## 12. CONCLUSIONI

### 12.1 IL QUADRO ORDINAMENTALE

Il periodo considerato ha visto, ancora una volta, le autorità portuali, e quindi anche quella di Marina di Carrara, operare in un quadro ordinamentale in continua evoluzione.

Le novità legislative, illustrate nell'apposito capitolo, ed intervenute *medio tempore*, hanno ulteriormente ritardato quel processo di assestamento che i nuovi Enti hanno faticosamente cercato sin dalla loro istituzione.

Particolarmente rilevante appare, in tale direzione, la riscritturazione dell'art. 17 della legge 84/1994 in materia di disciplina del lavoro portuale temporaneo, operata dalla legge 30 giugno 2000, n. 186 al fine di adeguare il precedente disposto normativo alle decisioni della Commissione Europea e della Corte di Giustizia in tema di concorrenza e di divieto dell'abuso della posizione dominante.

La compiuta attuazione delle previsioni normative in tale materia, peraltro, necessita ancora dell'emanazione dell'apposita normazione secondaria, senza la quale l'operatività della riforma risulta ancora condizionata.

La stessa legge 186/2000 ha rivisto la disciplina di cui all'art. 16 della legge di riordino in merito alle operazioni portuali, adeguandola a quella vigente nei principali scali europei ed ha introdotto, con l'art. 2, la disciplina dei servizi portuali, la cui regolamentazione è stata adottata con D.M. 6 febbraio 2001, n. 132.

Tali disposizioni, unitamente a quelle recate dalla stessa legge in materia di servizi tecnico-nautici, hanno contribuito ad eliminare quelle incertezze applicative sinora esistenti.

Di notevole rilevanza sono risultate, altresì, le nuove disposizioni introdotte in materia di "Port Security" dall'I.M.O. (*International Maritime Organization*), in particolare il codice I.S.P.S. relativo a speciali misure di sicurezza per i porti, le infrastrutture e i terminal portuali contro il pericolo di attacchi terroristici.

A seguito di tali disposizioni le Autorità Portuali hanno iniziato a dotare le infrastrutture portuali di quelle apparecchiature necessarie all'effettuazione dei previsti controlli.

Il compito di autorità deputata alla materia della sicurezza portuale è stato attribuito al Corpo delle Capitanerie di Porto.

### 12.2 LA PROGRAMMAZIONE

L'Autorità Portuale di Marina di Carrara, nel periodo di riferimento, ha svolto una intensa attività tesa alla necessaria opera di aggiornamento del Piano Regolatore Portuale, risalente al 1981.

Tale attività, sfociata nella adozione del nuovo piano regolatore, con delibera n. 21/2001 del Comitato portuale, ha subito, successivamente, una brusca interruzione a causa

della negativa valutazione di impatto ambientale espressa dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Il contenzioso instaurato dall'Autorità avverso tale negativa valutazione comporterà un ulteriore rinvio nell'adozione del necessario strumento programmatico con ricadute non certo positive sullo sviluppo del porto stesso.

### 12.3 IL SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO ED IL CONTROLLO DI GESTIONE

Nel precedente referto era stato segnalato che la ridotta struttura dell'autorità portuale di Marina di Carrara, la cui pianta organica prevedeva, al momento, soltanto 10 unità di personale, aveva indotto l'amministrazione vigilante a consentire di derogare all'espresso invito rivolto a tutte le autorità portuali a dotarsi di una apposita strutture per il controllo interno.

Sul punto questa Corte non può non richiamare l'attenzione affinché tale deroga non risulti definitiva, anche in considerazione dell'ampliamento della dotazione organica dell'Ente e comunque che si adottino meccanismi e procedure idonei ad attuare il controllo di gestione pur con gli adattamenti necessari alle dimensioni specifiche dell'Ente.

Del resto, come già evidenziato in precedenti referti, l'obbligo di costituire un comitato di controllo interno discende, non solo dal D.L.vo 279/1997, sulla riforma del bilancio dello Stato, emanato sui principi della legge 94/1997, ai quali si conformano i bilanci delle Autorità portuali, ma altresì dal disposto dell'art. 1, comma 3, della legge 25 giugno 1999, n. 208, che aveva posto agli Enti pubblici il termine di 1 anno per adeguare il proprio sistema di contabilità e i relativi bilanci a tali principi.







## **AUTORITÀ PORTUALE DI MARINA DI CARRARA**

**ESERCIZIO 2000**



RELAZIONE DEL PRESIDENTE



## CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2000

### RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'anno 2000 può annoverarsi tra gli anni che hanno caratterizzato in maniera estremamente positiva l'ascesa dei traffici portuali e la conseguente maggiore importanza del porto di Marina di Carrara nel contesto internazionale.

Tale positività può dirsi riferibile a tutti i settori di attività portuale. Il traffico merci ha fatto registrare un incremento del 10,58% ed in proporzione sono cresciute le tasse portuali incassate dall'Autorità Portuale.

Sul versante delle opere di grande infrastrutturazione nell'anno appena trascorso sono state iniziate le procedure di gara per la realizzazione dell'opera che può definirsi la più importante finora cantierata. Ci si riferisce all'ampliamento del Piazzale Città di Massa il cui costo preventivato supera i 20 miliardi di lire.

Per quanto riguarda le altre opere, l'anno 2000 ha registrato l'inizio dei lavori di adeguamento tecnico - funzionale della banchina BUSCAIOL, il completamento del primo lotto del dragaggio del bacino portuale e la realizzazione del raccordo ferroviario, la cui inaugurazione è stata celebrata il 7 dicembre 2000 e che si prevede entrerà in funzione a breve, subito dopo il collaudo.

L'anno 2000 è stato inoltre anche l'anno durante il quale si è pervenuti ad una fase avanzata di redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

L'Autorità Portuale prosegue pertanto con grande determinazione il proprio cammino per una piena affermazione del porto quale fondamentale infrastruttura necessaria allo sviluppo economico del territorio.

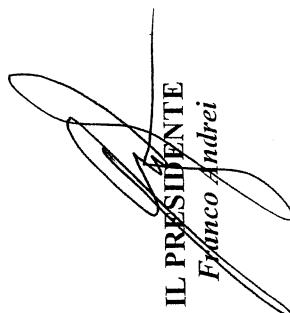
Va ricordato a tal proposito che la legge finanziaria 2000 ha stanziato, a valere per i prossimi anni, oltre 1.400 miliardi di Lire per le opere portuali di cui circa 80 destinati al porto di Carrara. Ma questa sarà materia di trattazione e approfondimento dell'esercizio finanziario 2001.

Si pone altresì un accenno sulla recente emanazione della Legge 186 del 30.06.2000, lungamente attesa, che dovrebbe finalmente mettere l'organizzazione portuale in linea con le osservazioni avanzate dalla Comunità Europea, sciogliendo i problemi connessi alla fornitura di manodopera in ambito portuale.

Per una disamina completa dell'andamento del porto si rimanda alla Relazione Annuale 2000 anch'essa proposta per l'approvazione nella seduta odierna che è da considerare, unitamente al conto consuntivo, un unico documento per una approfondita valutazione dell'attività portuale e dell'attività organizzativa dell'Autorità Portuale in particolare.

A seguire si illustra l'andamento della gestione finanziaria attraverso la rappresentazione dei principali fatti economicamente rilevanti desumibili dal conto consuntivo.

Per una più approfondita analisi del conto consuntivo si rimanda invece alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.



**IL PRESIDENTE**  
*Franco Andrei*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA - PARTE FINANZIARIA**

Il Conto Consuntivo in esame, redatto dal Responsabile Finanziario dell'Autorità Portuale ai sensi del vigente Regolamento di contabilità, adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 104 del 12.12.97 integrata da successiva delibera n. 21 dell'8.04.99, risulta composto dai seguenti elaborati:

1. Rendiconto Finanziario
2. Conto Economico
3. Situazione Patrimoniale
4. Situazione Amministrativa
5. Elenco Residui Attivi
6. Elenco Residui Passivi

Sotto l'aspetto prettamente contabile il rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno trascorso è caratterizzato dalle seguenti risultanze:

**MOVIMENTI FINANZIARI**

<b>ENTRATE:</b>	
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	956.837.460
ALTRE ENTRATE	29.734.256.012
PARTITE DI GIRO	346.841.171
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>31.037.934.643</b>



<b>SPESE:</b>		
<b>1) SPESE CORRENTI:</b>		
Spese per gli Organi	266.555.404	
Oneri per il personale	774.965.192	
Spese per acquisti beni di consumo e servizi	4.422.159.166	
Trasferimenti passivi	74.066.075	
Oneri finanziari	0	
Poste correttive e compensative di Entrate correnti	680.000	
Oneri tributari	59.609.585	
	<b>5.598.035.422</b>	
	<i>Totale spese correnti</i>	
<b>2) SPESE IN CONTO CAPITALE:</b>		
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	24.055.474.880	
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	40.000.000	
Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	200.000	
Indennità di anzianità	0	
	<b>24.095.674.880</b>	
	<i>Totale spese in conto capitale</i>	
<b>3) SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>		346.841.171
		<b>30.040.551.473</b>
		<b>TOTALE DELLA SPESA</b>
<b>RISULTANZE:</b>		
A) Avanzo di amministrazione al 01.01.2000	1.768.602.400	
B) Avanzo di competenza 2000	997.383.170	
C) Minori residui passivi accertati	120.961.734	
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2000</b>		<b>2.886.947.304</b>